

Educare non fa rima con spiare

*Controllare i figli è più facile grazie alla tecnologia.
Ma un rapporto di fiducia vale più di mille microspie.*

I genitori sentono spesso l'esigenza di sapere come stanno, cosa fanno e dove sono i propri figli. E' naturale e comprensibile, fa parte dei loro compiti e dei loro doveri. Ma fino a che punto si può arrivare? Sfruttando questa esigenza, il mercato mette a disposizione una grande quantità di mezzi per controllare senza sosta i bambini, fin da piccolissimi, quando sono in culla.

Controllo, sembra essere diventata la parola d'ordine dei genitori. A dare retta alla pubblicità può nascere la convinzione che più si controlla, più si vuol bene ai bambini. In effetti tutti desiderano proteggere i figli e metterli al riparo dai pericoli. Il problema è un altro: una volta entrati nella logica del controllo a ogni costo si finisce spesso per oltrepassare il limite. Sarebbe meglio capire che è difficilissimo crescere avendo qualcuno che è lì a misurare ogni respiro, calcolare ogni passo, spaventarsi per ogni colpetto di tosse o sospirare per ogni caduta a terra. Si rischia di imparare solo ad avere paura di tutto ciò che accade e di non riuscire più a fare un passo da soli. Bisogna dirlo: troppo controllo toglie il fiato e non fa star bene. Soprattutto le paure dei grandi trasmesse ai più piccoli li sospingono a pensare che ogni cosa sia un pericolo, che in ogni angolo ci sia un nemico. A volte occorre difendersi, questo è vero. Ma pian piano occorre imparare a farlo anche da soli.

Il bello è crescere nella fiducia

Si fatica a crescere nel dubbio e nella sfiducia, sotto un controllo continuo. Per diventare grandi e sicuri di sé servono sincerità e lealtà. E' vero che i genitori devono rendersi conto che i bambini stanno crescendo (non sono per sempre i bebé dipendenti in tutto e da controllare ogni momento!) e che è necessario concedere progressivamente maggior fiducia e libertà. Ma è altrettanto vero che questa fiducia va meritata. Non può essere una pretesa, va piuttosto conquistata giorno per giorno. Dare fiducia ottiene in cambio rispetto e sempre maggiori motivi per continuare a fidarsi.

A quel punto basterà la parola del figlio, sincera e affidabile, per raccontare ai genitori dove è stato, cosa ha fatto e con chi, altro che aggegnini elettronici di controllo! Possono pure essere rimessi nelle loro scatole. Diciamocelo a gran voce; fidatevi di noi e noi ragazzi in gamba vi faremo vedere che avete fatto la scelta giusta.

(da "Popotus" 28.01.10)

GITA A PRAGA dal 30 maggio al 2 giugno

Attenzione: se entro martedì non raggiungiamo il numero sufficiente di iscritti, la gita verrà annullata.

Domenica 11, ore 9,00 **Catechesi familiare**; ore 16,00 **Festa del Perdono**

Lunedì 12, ore 20,30 **Ascolto della Parola di Dio.**

Martedì 13, ore 20,30 al Centro par., **presentazione della SINDONE di Torino**

Mercoledì 14, ore 20,30 incontro **Genitori 5ª elementare**

(per la Consegnna del Comandamento nuovo)

Giovedì 15, ore 9,30 a Lonigo, **congrega dei preti** *(con don Flavio Grendene)*

Sabato 17, ore 14,30, i bambini 1ª Comunione **alla Casa natale di S. Bertilla**

Domenica 18, **Giornata dell'Università Cattolica**

ore 10,30 **Consegna del CREDO** ai ragazzi di 2ª media

Pulizie della Chiesa, mercoledì 14 ore 9,00: Parladore Rossella in Dal Toè, Sartori Luisa in Lovato, Rinaldi Martina in Puschiavo.

Pulizie delle aule di Catechismo, mercoledì 14 ore 9,00: Crestani Maristella, Gelso Paola, Peota M.Teresa, Peota Anna e Peota Margherita.

Visita e Benedizione delle famiglie: laterali di Via Vanderia

BATTESIMI: la prossima celebrazione avrà luogo la **domenica 27 giugno 2010** alla Messa delle ore 10,30. *I Genitori interessati prendano al più presto contatto con Don Demetrio (tel. 0444.820808).* Dopo la visita del Parroco in famiglia, sono previsti due incontri di preparazione con i genitori e con i padrini.

UN PANE PER AMOR DI DIO: vi invitiamo a riportare in chiesa i salvadanai, dove avete messo il frutto dei vostri sacrifici durante la Quaresima.

Martedì 13 aprile, ore 20,30 al Centro Parrocchiale,
don Gian Domenico Tamiozzo, direttore di Villa S. Carlo,
illustra **l'origine storica e i significati della SINDONE di TORINO**
Incontro aperto a tutti, non solo agli iscritti al pellegrinaggio di Torino.

Dal 10 aprile al 23 maggio, a Torino l'Ostensione della SINDONE
LA SINDONE, MESSAGGIO DI AMORE

L'Uomo della Sindone ha molto da insegnare anche agli uomini e alle donne del nostro tempo: a coloro che si soffermano a contemplare il suo mistero insegna che il peccato non è un modo di dire e che l'amore da parte del nostro Redentore ha avuto un grande prezzo; ci insegna inoltre che quella sofferenza ha qualcosa da dire alla mia, che il silenzio vuole essere imitato in una ricerca di interiorità di vita che sappia distinguere il passeggero dall'eterno.

Il telo della Sindone è la testimonianza più toccante della sofferenza affrontata da Gesù per la nostra salvezza. Un richiamo alla serietà dell'annuncio cristiano e dei valori che abbiamo sempre in bocca ma che rischiano di diventare parole vuote.

(Mons. Giuseppe Ghiberti, presidente della Commissione dioc. per la Sindone)

Festa della DIVINA MISERICORDIA

La scelta dell'Ottava di Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: *"Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore"*.

Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: *"Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione... Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre"*.

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa, Gesù ha espresso due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente e pubblicamente venerato;

- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia.

"Sì - ha detto Gesù a Santa Faustina - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esige il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta".

In che cosa consiste il culto dell'immagine della Divina Misericordia

L'immagine occupa una posizione chiave in tutta la devozione alla Divina Misericordia, poiché, costituisce una visibile sintesi degli elementi essenziali di questa devozione, cioè l'infinita fiducia nel buon Dio (*"Gesù confido in Te"*) e il dovere della carità misericordiosa verso il prossimo (*"Anche la fede più forte non serve a nulla senza le opere"*).

Le promesse legate alla venerazione dell'immagine:

- *"L'anima che venererà questa immagine, non perirà"*: cioè Gesù ha promesso la salvezza eterna.

- *"Prometto pure già su questa terra la vittoria sui nemici"*: si tratta dei nemici della salvezza e del raggiungimento di grandi progressi sulla via della perfezione cristiana.

- *"Io stesso la difenderò come Mia propria gloria nell'ora della morte"*: ha cioè promesso la grazia di una morte felice

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia e Lucio.

Venerdì 16 Aprile, alle ore 20.30, ci sarà Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 682 – 11 Aprile 2010

II di Pasqua, della Divina Misericordia

Gesù disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito...stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!"
(Gv 20,27)

L'incontro di Gesù con l'incredulo Tommaso è una provocazione alla nostra fede: "Beati coloro che pur non avendo visto crederanno".



DOMENICA 11: 2ª di Pasqua, della Divina Misericordia

Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

ore 8,00 def. a. Jeroldi Pietro; Lovato Alessandro e Mafalda

ore 10,30 def. 30º Pretto Marina ved. Covolo;

Massignan Giovanni e Panozzo Speranza

ore 09,00 **Catechesi familiari**

ore 10,30 **Battesimo** di Fongaro Elia, via Bisognin 55

ore 16,00 **FESTA DEL PERDONO (1ª Confessione)**

dei fanciulli di 3ª elementare con i loro Genitori

LUNEDI' 12: S. Zeno

ore 19,00 S. Messa

MARTEDI 13: S. Ida

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 14: S. Abbondio

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 15: S. Annibale

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 16: S. Bernadette

ore 15,00 S. Messa

Def. Anime del Purgatorio

SABATO 17: S. Roberto

S. Messa festiva ore 10,30 – 19,00

Def. Rossi Dino (*vicini*); Burato Ottavio e Maria; fam. Covolo Luigi.

DOMENICA 18: 3ª di Pasqua

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Giornata dell'Università Cattolica

Ore 10,30 **Consegna del "CREDO"** ai ragazzi di 2ª media